

4° giorno

la storia...

Puntuale come le altre mattine arriva il messaggino appena Enrico si è svegliato.

“Oggi osserva quanto la gente si muove: tutti vano e nessuno sta fermo. Anche tu sei in cammino e io ti sono sempre vicino. Ma, come quando vai in montagna, devi scegliere le cose da mettere nello zaino. Se lasci a casa qualcosa di poco importante, cammini meglio perché sei più leggero. Gesù ☺”

Durante il tragitto verso la scuola Enrico guarda con occhi nuovi la vita che pulsa intorno a lui. Non ci aveva mai fatto caso, ma davvero tutti si muovono, oppure si sono mossi per andare al lavoro.

Ma è solo dopo la scuola che comprende quel che voleva dire Gesù nel suo ultimo messaggio.

Nel primo pomeriggio, dopo aver fatto i compiti, la mamma lo chiama, proprio mentre sta guardando in televisione i cartoni animati: “mi accompagni a trovare in ospedale la mamma di Tommaso?”

Enrico non ne ha molta voglia, anche perché l'ospedale è un posto abbastanza triste e non si sa mai cosa dire ad un malato ma, anche senza entusiasmo, accetta la proposta. Nemmeno mezz'ora dopo mamma e figlio arrivano alla clinica. Una breve ricerca nei corridoi tutti uguali e poi ecco la stanza della signora Loretta, la mamma di Tommaso.

Enrico pensava di trovarla a letto, ma lei è alzata e sta giocando con suo figlio. Le due mamme e i due figli si riconoscono in un attimo e subito dopo si scambiano sorrisi. Dopo qualche saluto, i due bambini si fanno compagnia e così le due mamme. La notizia bella è che la signora Loretta domani potrà tornare a casa: i medici hanno trovato la cura per il suo malessere che è risultato solo fastidioso ma non grave.

Più tardi arriva anche il papà di Tommaso, allora Enrico e la mamma salutano e tornano a casa.

“e' stato bello far compagnia al mio amico – pensa Enrico mentre torna a casa. – i cartoni animati, in fondo, non mi sono nemmeno mancati. Se stavo a casa sicuramente Tommaso si annoiava in ospedale. Forse ho capito cosa voleva dire Gesù quando diceva di lasciare a casa qualcosa di non importante.” Poi, a voce alta dice alla mamma: “lo sai perché i Re Magi hanno portato a Gesù oro incenso e mirra? Perché dovevano fare un viaggio lungo, allora, per camminare più leggeri, si sono portati dietro solo le cose più preziose!” La mamma rimane sorpresa da questa osservazione: nemmeno lei ci aveva mai pensato.

Il personaggio del giorno...

I re magi hanno visto la stella, hanno capito il suo significato e la seguono per arrivare a Gesù... probabilmente avrebbero voluto portargli tanti regali ma abitavano lontani, la strada era molto lunga e faticosa e allora hanno dovuto scegliere, tra i tanti doni, i più preziosi...

... la preghiera ...

I magi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. (Matteo 2, 9-11)

Signore, tu sei venuto nel mondo per cercarmi, per chiamarmi, affinché ti seguissi, proprio come si segue la guida più esperta in un difficile sentiero di montagna. Grazie perché mi indichi sempre la strada, così non mi perdo. A volte poi il cammino è faticoso e la salita sembra non finire mai e mi viene la voglia di fermarmi ma tu mi dai sempre nuove energie.

... l'impegno del giorno

Oggi voglio accendere una candela e metterla sul davanzale della finestra lasciandola sempre accesa fino al giorno di natale: per chi è in viaggio o in cammino per la strada, di tutta fretta, sarà il segno che fra poco arriverà Gesù!

